



LA PROTESTA

L'industria del riciclo ferma gli impianti

■ «Viste le mancate misure urgenti per salvare il comparto, l'industria privata del riciclo, dopo anni di sopravvivenza, si arrende: da oggi fermiamo gli impianti». L'Assorimap, associazione che riunisce le aziende di riciclo meccanico della plastica, ha annunciato ieri la serrata parlando di «perdite insostenibili per il settore».

Gli utili di esercizio sono crollati dell'87% dal 2021, passando da 150 milioni di euro a soli 7 milioni nel 2023, con una proiezione verso lo zero per il 2025. Il fatturato dal 2022 ha perso il 30%. I nodi sono «i costi dell'energia più alti d'Europa e la concorrenza delle importazioni da Paesi extra europei di plastica vergine e riciclata a prezzi stracciati».

